

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Occhi sul mondo

dal nostro inviato

(segue:) I KIVARI, il popolo che ha solo due leggi: libertà e vendetta.

E' così forte la diffidenza nei kivari che quando un uomo muore credono che sia un altro ad averm~~essa~~la colpa. La malattia non è una momentanea o mortale deficienza dell'organismo, ma solo l'attuarsi d'un pensiero malefico da parte di un nemico; una specie di malocchio che colpisce la persona ~~alla~~ quale desideriamo del male; Ma il malocchio non è fatto solo per far morire una persona; Può essere fatto anche per causare disgrazie; un fiume ~~tratta~~ straripa? Una frana cade dall'alto del monte? Un albero s'abbatte sulla capanna d'un uomo? Non è disgrazia, solo malocchio; solo desiderio malvagio di far del male;

Ecco allora la famiglia del morto o i parenti più prossimi prepararsi a scoprire il colpevole; Tagliato un pezzo di naten (liana velenosissima) ne estraggono il succo e ne ingeriscono una quantità pari ad un ~~chicchiaino~~ da caffè; il succo, veleno potentissimo che può uccidere entro pochi secondi se non dosato in modo conveniente, dà tre giorni di morte apparente dopo di che il kivaro che l'ha ingoiato entra in delirio ed è in preda a convulsioni fortissime; durante questi momenti egli parla; Il primo nome di persona che dice, quello è ritenuto il colpevole della morte del familiare o del disastro che ha arrecato danni;

Una specie di giudizio di Dio, ancora più barbaro del nostro Medio Evo;

Allora, la persona che è ritenuta colpevole viene presa; Il kivaro non ha fretta. Attende il momento propizio, a costo di far passare anni ed anni. E non ritiene che per soddisfare la sua vendetta si abbia bisogno proprio della testa di colui ritenuto colpevole; Basta anche quella di un componente della sua famiglia. Ma non avrà pace fino a che la sua vendetta non sia compiuta. Sarebbe fare un oltraggio al morto dimenticare o perdonare.

Ed arriva il giorno. Non importa se son passati anni ed anni; non importa se il morto era il bisnonno di colui che ora uccide. Importa solo vendicarsi. E alla fine la testa del presunto colpevole viene mozzata.

Inizia allora il procedimento di rimpiccolimento della testa del nemico vinto, l'operazione zanza, un procedimento chimico che nessun bianco è riuscito a scoprire e che il kivaro custodisce gelosamente.

E' un'operazione molto lunga, richiede dei mesi;

Con un taglio netto la pelle della testa viene aperta dalla fronte fin dietro la nuca; poi la pelle vien tirata e se-